



COMUNE DI STAZZANO

ANNO XXXVII - N. 1 –AGOSTO 2022

Tariffa Regime Libero : “ Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB/AL”

LA RESILIENZA

Pensavamo che i confini fossero un retaggio del passato. In un mondo fatto di integrazione i confini nazionali appartenevano alla storia. La pace sarebbe assicurata dall'integrazione, dagli scambi di beni e servizi, ma anche di persone e di idee. Gli Stati nazionali e quindi i loro confini avrebbero continuato ad esistere, ma il loro significato sarebbe cambiato. L'erosione dei confini era tanto una realtà pratica quanto un progetto politico. L'epoca dell'idealismo è tramontata nell'ultimo decennio, aprendo la via agli anni del pragmatismo. L'emergere di un multipolarismo costituito da potenze emergenti e le ideologie autoritarie e illiberali di cui sono portatrici, gli anni del pragmatismo si caratterizzarono dal ritorno dei confini nazionali. In quest'era della “non pace” si sono riaffacciati partiti e movimenti nazional populistici e sovranisti di destra che hanno iniziato a reclamare il valore dei confini nazionali. Le grandi sfide che gli stati sono chiamati ad affrontare, dal clima e le migrazioni alle pandemie, travalicano i confini nazionali. Immaginare che si possono affrontare innalzando barriere nazionali è praticamente inutile. Le soluzioni pragmatiche venivano spesso eclissate dall'idea che ci si potesse rifugiare in un passato immaginario all'interno dei confini nazionali. L'invasione russa dell'Ucraina ha spezzato quel mondo immaginario e ci ha catapultato nell'era della guerra, così i confini sono tornati sulla scena internazionale in modo definito e prepotente. Calpestare i confini nazionali attraverso l'invasione di un paese e il tentativo di annetterne o occupare i territori rappresenta la violazione del diritto internazionale. Ma i confini in questa drammatica guerra delineano la linea che separa la dittatura dalla democrazia. E quindi la difesa dei confini, quelli dell'Ucraina oggi, incarna il valore della

libertà, di ciò che rende la vita meritevole di essere vissuta. Nessuno troverà pace in Europa finché non sarà restituita agli Ucraini. La guerra è tornata in Europa. Questa della Russia in Ucraina è un'invasione che ci riporta al secolo scorso. Di fatto è stata violata l'integrità fisica delle nazioni. L'Europa ha reagito come una nazione unica: lo ha fatto spalancando le porte prima ancora che i governi potessero esporsi ed aprire i propri confini. Le sanzioni sono efficaci solo quando colpiscono anche la propria economia, non solamente quella che si vuole indebolire. Credo nel diritto dei popoli di ribellarsi sia contro le invasioni esterne, sia contro le dittature interne. Sono favorevole all'aiuto alla popolazione ucraina. Un aiuto che passa attraverso l'accoglienza dei profughi, le sanzioni imposte all'invasore e anche attraverso il sostegno per poter reagire nella maniera più efficace possibile. Di una guerra si sa il giorno in cui comincia, ma imprevedibile il giorno della fine. Prima o poi finiscono tutte, ma lasciano ferite che hanno bisogno di generazioni per essere medicate.

Gian Piero Illiani



LA SITUAZIONE CONTABILE DEL NOSTRO COMUNE

Nella gestione dell'Amministrazione comunale è necessario proiettarsi nel futuro, cogliere le esigenze della Comunità, programmare interventi, seguire le possibilità di finanziamento, richiedere nuovi contributi e, quando ottenuti, realizzare lavori e iniziative, continuando nel frattempo a seguire l'evoluzione e lo sviluppo sia delle esigenze del Paese che delle opportunità di reperire risorse. Questa incessante attività non deve però farci trascurare la corretta rappresentazione di ciò che si è fatto e dei risultati ottenuti alla Comunità che si rappresenta. Tale dialettica è assolutamente applicabile alla contabilità pubblica, che alterna strumenti di programmazione, quali il Bilancio di previsione, il DUP (Documento unico di programmazione) e il PEG (Piano esecutivo di gestione) a strumenti di rendicontazione. Se la programmazione è un processo fondamentale nell'iter amministrativo-burocratico, perché si pongono le basi per dire COSA si vuole realizzare, COME si pensa di farlo ed entro QUANDO, è altrettanto fondamentale il processo di rendicontazione. Con il Rendiconto di gestione il Comune dà conto di QUANTO REALIZZATO nel corso dell'esercizio finanziario, rispetto a quanto programmato in precedenza. Di fatto vengono evidenziate le entrate acquisite, le spese sostenute, dando rilevanza nei vari allegati anche degli obiettivi raggiunti. Tutta la documentazione che compone il Rendiconto di gestione è finalizzata alla dimostrazione del Risultato di Amministrazione. La materia è molto complessa e non sempre facilmente comprensibile dai " non addetti ai lavori", tuttavia corre l'obbligo di informare i cittadini Stazzanesi, con un certo orgoglio, degli ottimi risultati conseguiti nell'ultimo Rendiconto approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 27 maggio 2022, con deliberazione n. 4/22. Il dato relativo alla CASSA che si chiude al 31 dicembre 2021 con un saldo di € **624.858,83** pare avere archiviato in maniera definitiva i momenti in cui l'Ente ha dovuto fare ricorso all'Anticipazione di Tesoreria, per non parlare del RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE che, sempre al 31 dicembre 2021, si è chiuso con un AVANZO di tutto rispetto, pari ad € **343.415,96**. Ciò a dimostrazione di una oculatezza gestionale, volta a salvaguardare gli equilibri del bilancio comunale. Per chi volesse approfondire l'argomento e fosse interessato ad analizzare meglio i dati suindicati, tutti i documenti di programmazione e di rendicontazione sono pubblicati nel sito del Comune, in una apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente". Scorrendo l'elenco, alla sottosezione Bilanci si trovano i documenti contabili, dei quali in questo articolo si è fatto un breve cenno.

Il Sindaco
(Pierpaolo Bagnasco)

IL MARESCIALLO MONTEMANNI E L'INCONTRO CON MARIA JOSE' DI SAVOIA

Maria Josè Carlotta Sofia di Sassonia Coburgo-Gotha, nacque a Ostenda nel 1906 ed era figlia di Re Alberto I del Belgio. Nel 1930 sposò a Roma al Quirinale il Principe di Piemonte Umberto di Savoia, figlio del re Vittorio Emanuele e della regina Elena. Salì al trono d'Italia il 9 maggio 1946 in seguito all'abdicazione di suo suocero in favore di suo marito che divenne Re Umberto II di Savoia. Il suo titolo di Regina d'Italia durò 25 giorni, per questo motivo fu definita la Regina di Maggio. Il 2 giugno 1946 ebbe luogo il Referendum istituzionale e in seguito ebbe luogo la nascita della Repubblica Italiana. Dopo l'esito del Referendum partì alla volta della Svizzera e suo marito, l'ex Re Umberto, alla volta del Portogallo. In seguito la disposizione XIII della Costituzione Italiana vietava l'ingresso in Italia ai discendenti maschi di casa Savoia e loro consorti. Nel 1965 l'ex Regina di passaggio in nave con la famiglia in acque territoriali francesi vicino alla costa ligure incontrò il Maresciallo Montemanni, capo scorta in servizio alla Polizia Marittima, riconobbe i gradi e lo salutò con l'appellativo di Maresciallo. Fu in quell'occasione – mi disse – che ben volentieri l'ex Regina gli dedicò la sua foto con i nipotini. Maria Josè morì nel 2011 ed è sepolta nell'Abbazia di Altacomba in Francia unitamente al marito, l'ex Re Umberto deceduto nel 1983. Mio cugino, il Maresciallo Montemanni morì nel 1981 ed è sepolto nella tomba di famiglia di Stazzano unitamente alla moglie e alla figlia Maura.

Elena Fighetti



CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DI STAZZANO AL SIG. FABIO BUI

Il Comune di Stazzano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21.07.2022 ha conferito la cittadinanza onoraria al Sig. Fabio Bui, nato a Venezia Mestre il 28.06.1965. Importante il suo curriculum amministrativo:

- Dal 2000 al 2002: Consigliere comunale del Comune di Loreggia (PD)
- Dal 2002 al 2012 :Vice Sindaco del Comune di Loreggia (PD)
- Dal 2012 ad oggi: Sindaco del Comune di Loreggia (PD)
- Dal 2018: Presidente della Provincia di Padova.

Fino agli anni duemila non si conosceva l'identità e la provenienza del partigiano che nella primavera del 1945 transitando per la Valle Borbera al fine di raggiungere il comando divisionale, incappò in una pattuglia di soldati tedeschi nella zona boscosa a spartiacque tra il territorio del Comune di Stazzano e il territorio del Comune di Borghetto Borbera. Ferito, riuscì a trascinarsi oltre il Santuario della Madonna del Ca' del Bello, ma fu raggiunto dal nemico che lo uccise a sassate. In quel luogo i contadini della zona posero, a guerra ultimata, una croce ricordo che in seguito venne risistemata. Da ricerche storiche effettuate dal Comune di Borghetto Borbera l'identità del partigiano ucciso risultò essere quella di Rino Ghion (nome di battaglia "Tricoli") nato nel 1923 nel Comune di Loreggia (Padova). Entrò a far parte della divisione Garibaldi "Pinan Cichero" una delle più note formazioni partigiane dell'Appennino ligure-piemontese. Il 27 luglio 2003 i Comuni di Borghetto Borbera (AL), Loreggia (PD) e Stazzano (AL) rispettivamente rappresentati dai Sindaci Balduzzi Carlo Alberto, Bui Fabio (Vice Sindaco), Montessoro Graziano siglano ufficialmente un Protocollo d'intesa per la commemorazione del partigiano Ghion Rino (Tricoli). Con questo protocollo d'intesa i Sindaci concordano di gemellarsi al fine di collaborare in via continuativa, con scambi di visite, cerimonie e iniziative culturali, per onorare la memoria del partigiano Ghion Rino. Viene così istituzionalizzata la cerimonia ufficiale nell'ultima domenica di luglio di ogni anno. I sindaci dei tre Comuni, le associazioni dei partigiani si ritrovano per rendere il dovuto omaggio al partigiano caduto: la celebrazione della S. Messa e la deposizione di una corona di alloro presso il cippo del caduto. Per il Comune di Loreggia fin da subito il referente principale è stato il Sig. Fabio Bui che ha dato la piena disponibilità e fattiva collaborazione all'iniziativa.

Memori del suo alto senso civico dimostrato il Comune di Stazzano delibera all'unanimità di conferire la Cittadinanza Onoraria di Stazzano al Sig. Fabio Bui.

La Redazione

ONORE AL PARTIGIANO "TRICOLI"

Domenica 31 luglio c.a. si è svolta la cerimonia annuale in memoria del partigiano Rino Ghion ("Tricoli") ucciso nel 1945 al confine dei Comuni di Stazzano e Borghetto Borbera durante un rastrellamento tedesco. La cerimonia si è svolta con la partecipazione dei tre Comuni gemellati, Stazzano-Borghetto Borbera e Loreggia (PD) da dove proveniva il partigiano ucciso. Il rito della memoria del partigiano si è concluso con la deposizione di una corona d'alloro, signorilmente donata dalla Sig.ra Elena Fighetti Pucci, sul luogo dove è avvenuto il sacrificio di "Tricoli".

Gian Piero Illiani



AMICI DELLA MUSICA APS: 40 ANNI DEGNI DI NOTA

L'Associazione Stazzanese Amici della Musica festeggia quest'anno i 40 anni di attività.

Sarebbe retorico e scontato proporre il lungo elenco di artisti che ci hanno onorato della loro gradita presenza. Sarebbe pura ostentazione snocciolare i nomi di Piazze e Teatri in cui si è assistito a concerti ed opere liriche. E che dire di oltre trent'anni di coralità amatoriale? Centinaia di coristi che hanno animato le 22 edizioni di rassegne! Formazioni che a tarda notte, sotto il cielo settembrino, intonavano *Signore delle Cime* !

Tra tutti questi ricordi, tutt'altro che scoloriti dal tempo, spiccano nomi e volti amici che hanno dato inizio e continuità al sodalizio: fondatori, soci, simpatizzanti e sostenitori pubblici e privati! Molti di loro non sono più, ma rimane viva la loro testimonianza, la passione, l'entusiasmo !

I primi concerti avevano come sede il Parco Comunale di Villa Gardella e, successivamente la Chiesa dell'ex Seminario. In questo secondo caso La fase di preparazione agli eventi era intensa ma gratificante : sfalcio dell'erba, pulizia dei locali, metri e metri di filo svolto per illuminare, attraverso un generatore a scoppio, la splendida cornice, e poi l'acqua potabile portata dal paese con cisterne!

Proprio in quella sede, davanti ad un folto pubblico, tenne uno splendido concerto l'orchestra e il coro Beato Luigi Orione, diretti da Mons. Giuseppe

Scappini. I solisti erano: il soprano Lucia Maggian, il tenore Aldo Raccone ed il baritono Gildo Borasi!

Certo è che, per diverse motivazioni, certe scelte azzardate sarebbero adesso improponibili. Il calo fisiologico dell'entusiasmo iniziale, il mancato ricambio generazionale, e non ultima la destabilizzazione causata dalla pandemia, non hanno minato, fortunatamente, la passione e il desiderio di continuare! Anzi! La stagione 2022 è stata pianificata e per stare "al passo con i tempi" A.S.A.M è quasi giunta al termine del percorso che la vedrà – secondo l'attuale normativa – protagonista quale Associazione di Promozione Sociale, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Con l'approvazione dell'adeguamento dello Statuto Sociale da parte dell'Assemblea dei Soci dello scorso marzo, ha preso il via una nuova avventura, nel rispetto della tradizione!

E allora quale bilancio stilare? Dal punto di vista finanziario il sodalizio ha sempre chiuso i bilanci con il segno positivo e dal lato più romantico facciamo nostro un aforisma di Italo Calvino che ben sintetizza un qualcosa che va oltre il lato artistico e musicale, o meglio ne completa il ciclo virtuoso: "..... le associazioni rendono l'uomo più forte e mettono in risalto le doti migliori delle singole persone, e danno la gioia che raramente s'ha restando per proprio conto, di vedere quanta gente c'è onesta e brava e capace e per cui vale la pena di volere cose buone (mentre vivendo per proprio conto capita più spesso il contrario, di vedere l'altra faccia della gente, quella per cui bisogna tener sempre la mano alla guardia della spada)"

www.amicimusicastazzano.it

Franco Carrega

LIRICA IN PIAZZA 2022

Sabato 20 agosto 2022, alle ore 21, in Piazza della Chiesa a Stazzano - grazie alla collaborazione del Comune di Stazzano e dell'A.P.T Pro/loco di Stazzano - avrà luogo la VI^a edizione dell'ormai tradizionale concerto estivo lirico/vocale.

Ospiti d'eccezione il soprano Daria Masiero, il tenore Gianni Mongiardino, accompagnati al pianoforte dal M^o Giulio Laguzzi. Daria Masiero, cugina dell'indimenticabile Lauretta, è considerata una delle voci più importanti del panorama lirico; si è esibita con molti dei più grandi artisti tra i quali J.Carreras, P. Domingo, J.Kaufmann, R.Bruson, L.Nucci, nei più prestigiosi teatri e festival del mondo. Gianni Mongiardino, direttore artistico del Festival Lirico dell'Isola del Giglio, dopo essersi diplomato in Canto con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "Nicolò Paganini" di Genova, sotto l'insegnamento del Soprano Carmen Vilalta, si è perfezionato sotto la guida dei Tenori Carlo Bergonzi e

Ottavio Garaventa e il Mezzosoprano Franca Mattiucci. La rapida ed intensa carriera lo ha condotto sui palcoscenici di teatri nazionali e alcuni fra i maggiori teatri del mondo, tra cui: Arena di Verona. Carlo Felice di Genova, Teatro Verdi di Busseto, Grand Theatre Macom, Palau de la Musica Barcellona. Il M^o Giulio Laguzzi, diplomato in Pianoforte e in Composizione, ha collaborato con: l'Opera Giocosa di Savona, il Teatro Carlo Felice di Genova, il Teatro San Carlo di Napoli, l'Arena di Verona. Attualmente ricopre il ruolo di Direttore musicale di palcoscenico del Teatro Regio di Torino, dove ha anche diretto alcuni concerti d'Opera. Sempre al Regio di Torino è salito sul podio in qualità di direttore d'Orchestra.

Per A.S.A.M. APS

Franco Carrega



Micronido comunale Arcobaleno: LA NUOVA GESTIONE

Cooperativa Sociale Raggio di Sole –Onlus-



Da settembre 2021 il micronido Arcobaleno è gestito dalla cooperativa sociale Raggio di Sole che lavora da oltre 19 anni nella gestione di asili nido e scuole per l'infanzia con sede ad Afragola (NA). Una cooperativa che oggi gestisce più di 85 asili per bambini da 0 a 36 mesi, in 15 Regioni d' Italia e pronti per entrare in nuove nazioni. Un'attività cominciata nel 2003 e che si arricchisce ogni giorno di collaborazioni e desiderio di affermarsi sempre di più nel terzo settore. Il Dott. Raffaele Mosca direttore della cooperativa Raggio di Sole porta avanti un sogno di famiglia affiancato da un team di giovani competenti e professionali che hanno un unico obiettivo, ovvero quello di "educare". Ogni volta che creiamo un progetto, partiamo dal presupposto che i bambini si muovono verso mondi diversi: il nostro compito è supportarli nelle loro attitudini creative. Il bambino è un corpo che cresce e un'anima che si svolge" diceva Maria Montessori. Noi, come lei, crediamo che questo svolgimento dell'anima debba essere seguito attraverso un'attenzione particolare. Le attività che svolgiamo nelle nostre strutture scaturiscono tutte dallo studio delle teorie educative formulate dai pedagogisti più importanti del passato, ma anche del presente: siamo consapevoli che

l'educazione migliore non si attua soltanto sulla base di un primato storico per cui ciò che è più antico deve essere per forza più autorevole e giusto. Per questo ci teniamo costantemente aggiornati attraverso uno studio perenne. Studiare, aggiornarci continuamente ci appartiene ed è alla base del nostro lavoro. Le nostre attività educative si basano sulle diverse esigenze di ciascun bambino. Una grande attenzione è data alle attività laboratoriali che richiedono una collaborazione costante fra gli educatori e un'integrazione equilibrata fra gli adulti. Con essi si mira a far sì che il bambino possa imparare a fare delle cose, a utilizzare degli strumenti e, attraverso di essi, a ottenere successo sulla base del risultato conseguito. Un altro importante ruolo è quello che viene dato ai genitori. Sosteniamo, infatti il ruolo attivo della famiglia, la genitorialità, creiamo occasioni per costruire relazioni amicali tra i vari nuclei familiari, accogliamo le nuove tipologie di famiglie con lo sguardo sempre rivolto al futuro. All'interno del micronido Arcobaleno coordinato dalla Dott.ssa Pedagogica La Vore Mariassunta e supportata in maniera costante e professionale dal responsabile pedagogico della Cooperativa affidataria del servizio il Dott. Pasquale Ciambriello e al Dott. Caprio Nicola l'impronta educativa della Cooperativa Raggio di Sole ha preso vita fin da subito con un anno pieno di attività educative volte a rendere ogni bambino libero di esprimersi, di scoprire e di sperimentare cose nuove. Diversi sono stati dal mese di settembre i progetti e le attività proposte a tutti i bambini del micronido come: attività grafico-pittorica, attività di manipolazione, narrazione e linguaggio verbale, lettura in biblioteca, uscite sul territorio (visita al museo di storia naturale), etc. Il micronido è presente sul territorio di Stazzano in via Regina Elena accoglie bambini di età differenti ed è un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità. Il micronido vanta di un meraviglioso gruppo educativo S.G, VB, L.G, ausiliario S.B e personale addetto alla cucina B.G, un equipe di lavoro compatta e coesa che da anni ormai lavorano per il raggiungimento di un unico obiettivo lavorativo "il bene dei bambini". L'obiettivo primario è favorire la crescita del bambino in modo sereno in un ambiente che sappia continuare ed integrare l'attività della famiglia. L'ambiente fisico di un asilo si configura, infatti come luogo di aggregazione sociale di adulti e bambini all'interno del quale è di primaria importanza il benessere di tutti coloro che lo abitano, infatti i suoi spazi e le sue attrezzature ludiche e didattiche rappresentano opportunità e offerte di stimoli ambientali e di sviluppo dell'esplorazione. Le routine quotidiane nel nido hanno una grande valenza educativa e le educatrici supportate dalla coordinatrice pedagogica vi pongono una grande attenzione. Infatti, qualsiasi routine non deve solo soddisfare il bisogno immediato del bambino, ma considerare anche i suoi

bisogni complessivi e, di conseguenza, mirare a fornire soddisfazioni in termini di attenzione, stimolazione tattile (contatto), interazione visiva (contatto oculare), fisica e verbale, di affetto e di emozioni. In questo modo, le routine divengono lo strumento migliore a disposizione delle educatrici per sviluppare ed incrementare aspetti complessi dello sviluppo come l'autostima dei bambini, il loro senso di sicurezza, le abilità cognitive e di linguaggio. A tal proposito l'obiettivo del progetto educativo proposto dalla Cooperativa Raggio di Sole è proprio quello di favorire lo sviluppo della formazione del sé del bambino e la sua sicurezza di base emotiva attraverso uno strumento di fondamentale importanza educativa: "IL GIOCO".

"Il gioco è il lavoro del bambino"

Cit. Maria Montessori

*Coordinatrice Pedagogica
Dott.ssa La Vore Mariassunta*



RIVOLUZIONE IN BIBLIOTECA

*Come sono entrata ho sentito un grande frastuono: i libri stavano volando verso le finestre. Ho chiesto loro cosa stesse succedendo. Mi risposero che stavano protestando perché troppo stanchi e annoiati di essere su quegli scaffali in solitudine. "Vogliamo uscire di qui ed andare dai nostri lettori, bambini o adulti, per fare loro compagnia" " Se restiamo sempre chiusi qui dentro viene meno lo scopo per cui esistiamo." Allora aprii loro le finestre e vidi un immenso stormo di libri prendere il volo per raggiungere le case degli abitanti di Stazzano. Volavano felici in cielo ed ognuno si posava sul davanzale delle case nella speranza di soddisfare i desideri dei lettori. Tutti furono stupiti nel trovare questa sorpresa sul davanzale, sembrava il dono di babbo Natale! Tutti lessero il libro e, dopo averlo letto, vennero in biblioteca per restituirlo. Quanti lettori! Quanti frequentatori della biblioteca! " Peccato che questa storia sia solo frutto della fantasia! Però se qualcuno, grande o piccino, desiderasse leggere un libro durante l'estate, in biblioteca può trovare un'ampia scelta. La biblioteca è aperta **il martedì ed il venerdì pomeriggio dalle ore 14:30 alle ore 17:30 fino al 31 luglio, rimarrà chiusa il mese di agosto**. Vi aspettiamo con gioia!*

La Biblioteca



A STAZZANO CON NINO FERRER

Ieri sera stavo cercando una trasmissione di mio gradimento in televisione, su un canale dove spesso trasmettono vecchi programmi musicali. Con mia grande e piacevole sorpresa, vidi Agostino Ferrari in arte Nino Ferrer, cantare una sua famosa canzone: *Donna Rosa*.

In quel momento, i miei ricordi andarono alla nostra infanzia, a quando nel lontano 1943, vivevo con la mia famiglia a Stazzano perché mio padre lavorava a mezzadria per la nobile famiglia Ferrari. La famiglia Ferrari, di origine genovese abitava in quegli anni a villa Crosio, proprio sulle colline di Stazzano. Ricordo il padre di Nino, l'ingegnere Pier Luigi, la mamma che era di origine francese, la signora Mounette, la nonna paterna, gli zii Marcello, detto Lello, e Ada, i cuginetti Fabrizio, Vittorio e Fiamma e naturalmente lui, Agostino (il quale, come è noto, all'inizio della sua carriera artistica cambiò il cognome da Ferrari in Ferrer). I Ferrari avevano molta attenzione e disponibilità per i bambini del paese e trovavano sempre idee nuove per farci divertire. Ad esempio, quando i grandi facevano le recite in uno dei saloni della villa, interpretavano personaggi che piacciono ai piccoli: storie di fate, maghi e gnomi. La sala era allestita proprio come un vero teatro, c'era il palco e tutti i posti a sedere, in fila, per noi piccoli spettatori. Ricordo ancora le merende, nella saletta da pranzo dei bambini. La cuoca Marietta preparava per noi la torta "con sorpresa", perché ci metteva dentro un fagiolo o una fava e, chi trovava la fetta di torta con il fagiolo, veniva proclamato re o reginetta della festa, con tanto di corona regale (ovviamente di carta) posta sul capo. Un altro momento che, con gioia, mi torna in mente è il periodo della Pasqua. La mamma di Nino, invece di regalarci direttamente le uova di cioccolato, così semplicemente, ne nascondeva alcune qui e là nel parco della villa, nei cespugli, in mezzo all'erba del prato, e noi facevamo a gara a trovarle; ci divertivamo moltissimo e, chi ne trovava di più aveva il premio promesso. Nino era un ragazzino molto vivace e allegro, sempre in movimento e molto incline agli scherzi, come quella volta che, mentre mi spingeva sull'altalena, all'improvviso la sganciò dall'albero facendomi cadere in un cespuglio, mentre lui si sbellicava dalle risate, o ancora quando mise in moto l'automobile lasciata nel cortile dal suo babbo con le chiavi inserite, andando a sbattere contro i trogoli e i lavatoi. La zia Ada, detta Adine, a quel tempo crocerossina, aveva ottenuto il brevetto da pilota. A volte, con il suo aereo, sorvolava la zona del "Crosio" e, volando a bassa quota sulla villa dei Ferrarri, mandava un saluto che noi bambini ricambiavamo sventolando le manine con il naso all'insù. Nino aveva paura di volare. Quando doveva seguire la sua famiglia in viaggi lontani preferiva viaggiare in nave; era terrorizzato dall'aereo. Egli ha tanto amato Stazzano,

un affetto che ha voluto testimoniare anche in questa poesia:

"Il mio paese nano

tra colline appostato

ha per nome Stazzano

è da me tanto amato.

Nei lunghi anni di guerra

un rifugio esso è stato e

la buona terra dal malore

ci ha salvato".

Tanti cari ricordi, che hanno allietato un periodo della mia fanciullezza e hanno contribuito ad attenuare, i primi sinistri bagliori della tragica guerra in atto, poi quella della difficile ricostruzione. Peccato che questo mio pensiero su Nino Ferrer termini con una nota di tristezza. Penso a quel ragazzo, quasi mio coetaneo e compagno di giochi, così allegro, pieno di vita e d'entusiasmo, che ha voluto concludere la sua esistenza in modo drammatico e sconvolgente. *Agostino Maria Ferrari, nato a Genova il 15 agosto 1934 da padre italiano e madre francese, visse sfollato nel periodo bellico, prima nel capoluogo ligure, poi a Stazzano. Con il ritorno del padre in Francia per la ripresa del lavoro, nel 1947 la famiglia si trasferì a Parigi. Qui Nino compie gli studi, laureandosi in Lettere e Filosofia alla Sorbona e specializzandosi in etnologia. Personaggio eclettico, coltivò la recitazione, prima a teatro, poi in importanti ruoli cinematografici. Si distinse nella pittura, ma conseguì il successo nel mondo della musica, sia come autore di canzoni, sia come cantante. Assunto il nome d'arte "Nino Ferrer", un timbro di voce di tonalità roche, iniziò la sua carriera fondando un gruppo con il quale girava i locali notturni della capitale francese. La sua canzone *C'est irréparable*, interpretata da Mina nella versione italiana *Un anno d'amore*, lo fece conoscere al grande pubblico. In Italia il consenso della critica vi fu principalmente dal 1967 al 1969. Raffaella Carrà disse di lui "inventò il soul bianco". Tra i successi di quel periodo, ricordiamo alcuni brani orecchiabili, come *Agata e Donna Rosa*, scritta da Pippo Baudo, che diventerà la sigla del programma "Sette voci", dallo stesso Pippo Baudo condotto. Accanto a queste canzoni ne spiccano altre, dove in un testo solo apparentemente banale, si fa riferimento a temi importanti come *La pelle nera* (si tocca il tema del razzismo), *Il re d'Inghilterra* (contro tutte le guerre), *Viva la campagna* (si esalta la vita all'aria aperta,*

contrapposta allo stress della città). Nino Ferrer si ritira nel 1970 in Francia, si dice a causa dell'insuccesso della canzone Il re di cuori, presentata al festival di Sanremo insieme con Caterina Caselli. E' sempre molto attivo come cantautore, musicista e produttore. In Italia rientra alla fine degli anni Ottanta. Evita scrupolosamente il grande schermo e registra canzoni di successo, tra cui l'emblematica Che fine ha fatto Nino Ferrer. Nel 1977, si trasferisce a Montcuq, dove rimarrà per il resto della vita. Sposa, nel 1978, Jacqueline Monestier, dalla quale ha due figli. Si allontana progressivamente dal mondo musicale per dedicarsi alla pittura, passione iniziata nel periodo dell'adolescenza, che lo accompagnerà fino alla fine dei suoi giorni. Dopo la morte della madre, dal lui tanto amata, il 14 agosto 1998 si spara in un campo di grano: il giorno dopo avrebbe compiuto 64 anni.

Maria Rosa Repetto

RIFLESSIONI

“Non bastava la pandemia!

... ci voleva anche la guerra!

Poveri noi! Povera Terra!

La dichiarano i potenti ...

ma a morir sono gli innocenti!

La guerra, si sa, non è mai

servita a nulla!... E mai servirà.

Laddove c'è ignoranza ed il cuore

tace... non v'è possibilità di pace.

Lo sdegno per l'attuale realtà ...

non deve placare il coraggio di sperare!

La speranza vede l'invisibile!

Tocca l'intangibile!

Raggiunge l'impossibile!”

Elda Bava



NOMINA

Nel giorno del 24 giugno c.a. festività del Sacro Cuore di Gesù il Vescovo di Tortona Mons. Guido Marini ha comunicato la nomina di Don Francesco Larocca a Pro Vicario Generale della nostra Diocesi.

Anche il Comune di Stazzano a nome dell'intera Comunità si congratula di questa nomina e accompagna con la preghiera don Francesco in questo suo nuovo servizio pastorale.

Gian Piero Illiani

LAUREE

Il **7 luglio 2022 Gaia Bonafiglia** ha conseguito la Laurea Magistrale in Lingue Straniere per la Comunicazione e Cooperazione Internazionale con la tesi in Diritto Internazionale “Hate Speech. L'azione internazionale contro l'incitamento all'odio” presso Università degli Studi di Torino Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne .

Relatore: Prof. Claudio Mandrino

Le più vive congratulazioni della Redazione.



CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.05.2022

- Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs.267/2000.

- Approvazione del Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi in videoconferenza da remoto con modalità telematica.

- Conferimento della cittadinanza onoraria al “Milite ignoto – Medaglia d'Oro al Valor Militare”

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.06.2022

- Verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie

-Approvazione del Documento unico di programmazione semplificato (DUPS) 2022/2024

- Approvazione del Bilancio di previsione 2022/2024

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21.07.2022

- Conferimento cittadinanza onoraria al Sig. Fabio Bui



IL GRUPPO VIZIANO FESTEGGIA 60 ANNI “CRESCIUTI ATTRAVERSO BOOM E CRISI”

Ha vissuto gli anni del boom economico ed edilizio e quelli della crisi, passando attraverso le operazioni urbanistiche che hanno cambiato Genova, e le tante trasformazioni che hanno coinvolto il mondo dell'edilizia negli ultimi decenni. E' una storia lunga 60 anni, infatti, quella che festeggerà la progetti e Costruzioni SPA, la società controllata dal Gruppo Viziano, papà di Davide, che ora è alla guida del gruppo affiancato dalle tre figlie: Nicoletta, ingegnere come il nonno e il papà, Maria Luisa e Caterina, architetti.

“Festeggeremo questo compleanno solo con una cena assieme ai nostri collaboratori e Scalinata Borghese (ristrutturata proprio dalla Progetti e Costruzioni) – racconta Davide Viziano. In questo momento, con quello che succede nel mondo e attorno a noi, abbiamo preferito festeggiare in modo sobrio”.

Inizialmente la società creata da Attilio Viziano nel 1962 si chiamava Immobiliare Lagustena, diventata poi Progetti e Costruzioni nel 1974. E il cambio di nome ha portato con sé, negli anni, una trasformazione più profonda, che ha ampliato progressivamente l'attività. “Da semplice impresa di costruzioni siamo diventati una società che progetta, costruisce, opera come general contractor e si occupa delle vendite – spiega Viziano- Adesso nel nostro ufficio tecnico lavorano 19 persone, i dipendenti, fra tecnici e amministrativi, sono una trentina ma con l'indotto arriviamo a superare le 200 persone. La nostra è rimasta, però – sottolinea – un'azienda di famiglia, sia da un punto di vista societario che per lo spirito che ci lega anche ai nostri collaboratori. In questi 60 anni, la vita dell'azienda è stata inevitabilmente legata a quella del Paese e della città: la prima crisi c'è stata negli anni '70, poi dal 2000 al 2010 – ricorda Viziano- c'è stata una sorta di ostilità diffusa verso l'edilizia, io credo a

causa di alcune brutte operazioni fatte in città e perché si era continuato a costruire sulle colline senza recuperare il patrimonio esistente. Anche nei periodi più bui, però, noi non abbiamo mai licenziato nessuno. Adesso, invece, stiamo vivendo una nuova fase di impulso positivo. Il nome del gruppo è legato a Genova a moltissimi interventi, di nuova edificazione e di recupero: fra i tanti, l'ex grattacielo della SIP a Brignole realizzato negli anni '60 da Attilio Viziano, la ristrutturazione della sede dello Yacht Club, il recupero delle ex fonderie San Giorgio di Pra' e, in anni più recenti, il restyling di edifici a Principe e in via Cantore. Negli anni '90, nell'era dei parcheggi “fai da te”, la società diventò uno dei principali costruttori di parcheggi interrati, alcuni dei quali contestati in città da ambientalisti e comitati. Viziano si schierò, invece, contro il progetto, poi naufragato, del parcheggio sotto l'Acquasola: secondo me era un'operazione sbagliata conferma. Dopo quella mia presa di posizione sono diventato amico di Andrea Agostini (paladino della protesta contro il park). Ma l'operazione di cui sono più fiero – sottolinea Viziano – è il restauro del Palazzo della Meridiana, perché abbiamo aperto alla città una parte dell'edificio facendolo diventare un polo di cultura dove, ad aprile è stata inaugurata una mostra sul barocco. Mentre nella vicina piazza Portello la società sta costruendo un park interrato con 29 posteggi privati pertinenziali.

(da il Secolo XIX)

Direttore Responsabile: ILLIANI GIAN PIERO
Autorizzazione Tribunale di Alessandria
n° 330 in data 19-8-1985.
Stampato in proprio.
Direzione e redazione:
Palazzo Comunale – 15060 STAZZANO
Tel. 0143 65303 Fax 0143 62890
Email info@comune.stazzano.al.it
PEC: protocollo@pec.comune.stazzano.al.it

